Tivoli, lì 26 MAR. 2010

ALDIRETTORE DELLA DIVISIONE CATALIZZATORI DELLA BASF,
ING. [redacted]
VIA DI SALONE 245 00131 ROMA

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Roma

Ufficio Prevenzione "Tivoli"

Prot. N° 021246 *Allegati N°*_____

Fascicolo n 35204

AL V MUNICIPIO DEL COMUNE DI ROMA

OGGETTO: Post Combustore e Forni FRI
Ubicazione: VIA DI SALONE 245 00131 ROMA
Titolare: ING. [redacted], VIA DI SALONE 245 00131 ROMA
Attività principale: 91 Post Combustore; 91 Forni FRI ;
Attività secondarie:1

Sopralluogo di cui all'art. 3 del D.P.R. 12 gennaio 1998 n°37

In ottemperanza al disposto art. 3 comma 2 del D.P.R. 37 del 12 gennaio 1998, questo Comando ha effettuato sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio relativamente alla attività in oggetto indicato, in adempimento alle domande del 16/02/09 prot. 0011762 e prot. 0061781 del 14.09.09

Sul posto si è rilevato:

1. che l'impianto termico denominato Post Combustore è a servizio dell'attività industriale BASF per il trattamento dei fumi provenienti dai forni DDT e FRI, ubicato esternamente al fabbricato dove sono allocati i forni sopra citati, e con le seguenti caratteristiche:

- n° 1 generatore termico, alimentato a gas metano, di potenzialità complessiva pari a 2.3 MW;
- condotte per il trasporto del gas metano di 5° e 6° specie

2. che l'impianto termico denominato Forni FRI è a servizio dell'attività industriale BASF per il trattamento del carbone esausto delle marmitte catalitiche, ubicato in compartimento del fabbricato dove sono allocati ulteriori attività, e con le seguenti caratteristiche:

- n° 4 generatore termici (Forni) , alimentati a gas metano, di potenzialità complessiva pari a 1.95 MW;

Entrambi sono stati realizzato in conformità alle vigenti normative di cui al D.M. 12/04/1996, al DM 24/11/1984 e successive modifiche ed integrazioni ed ai criteri di prevenzione incendi e tecnici dichiarati e certificati. Ciò premesso, questo Comando esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'esercizio degli impianti termici e distribuzione gas a condizione che venga periodicamente verificata l'efficienza degli impianti automatici di sicurezza e delle attrezzature antincendio, nonchè assicurata la necessaria manutenzione. Si evidenzia inoltre che il Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività citata sarà rilasciato, ai sensi del D.M. 16/2/1982, non appena codesta ditta si sarà attivata per richiedere il rilascio del prescritto certificato di prevenzione incendi relativo a tutti i forni che immettono nel post combustore nonché alle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco presenti all'interno del complesso.

Si invita pertanto codesta ditta a presentare richiesta (parere progetto o sopralluogo finalizzato al rilascio del certificato di prevenzione incendi) entro tempi strettamente necessari.

Il Funzionario Esaminatore
Dott.Ing. Balda[redacted]

p. IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. [redacted]

Mod. C:

17 L

10,33 Euro

17/07/03 9.09.05

MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

ROMA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82
e art.4 del DPR 12 gennaio 1998 n. 37

Fascicolo n° **03217 / NOM 5**

Protocollo n° 171518

C.T.A. Nazzareno FELICIANI

1 8 MAR 2004

SI RILASCIA

a ENGELHARD S.R.L. ~~- ENGELHARD ITALIANA S.P.A.. -~~
(cognome e nome o ragione sociale)

Certificato di Prevenzione Incendi
RINNOVATO
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.
12/01/1998 n°37

il presente CERTIFICATO che ha validità fino al **03 LUGLIO 2006**

Azienda, industria o deposito: **Attività industriale finalizzata alla produzione di dispositivi catalitici**

Sit nel Comune di **ROMA** frazione //

Via **Di Salone N°245**

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio: //
Gas metano-Gasolio-Acetilene-Carbone vegetale-Acido formico-Reagenti chimici
Impianti od apparecchiature pericolosi:
N° 2 gruppi elettrogeni – N°2 generatori termici – N° 6 forni alimentati a gas.

Limitazioni e condizioni di esercizio

Il presente certificato è stato rinnovato ai sensi dell'art.4 del DPR 12 gennaio 1998 n° 37 (G.U. n° 57 del 10.03.1998) sulla scorta della dichiarazione resa dal titolare dell'attività nonché di quanto contenuto nella certificazione tecnica prodotta resa sotto forma di perizia giurata. La validità del presente certificato viene comunque subordinata al mantenimento della situazione valutata dal Comando nel corso dell'ultimo sopralluogo che consenti il rilascio del certificato di prevenzione incendi.
Vietato fumare ed usare fiamme libere. Vietato depositare sostanze infiammabili. Mantenere sgombre ed agibili le vie di esodo e le uscite di sicurezza. Verificare periodicamente l'efficienza degli impianti ed attrezzature antincendio (almeno ogni 6 mesi).

- Le uscite di sicurezza ed i mezzi di estinzione incendi debbono essere sempre tenuti in stato di efficienza -

Art. 5 D.P.R. 12 gennaio 1998 n° 37 (obblighi connessi con l'esercizio dell'attività)

a) mantenere in stato di efficienza i sistemi, dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, verificandoli con periodicità semestrale ed effettuando la necessaria manutenzione;
b) assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare ai fini antincendio (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
c) annotare in apposito registro l'avvenuta effettuazione di quanto previsto alle precedenti lettere a) e b) (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
d) avviare le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. 37/98 in caso di modifiche che comportino una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Mezzi di estinzione incendi:

1) Impianti fissi:
- **n.28 idranti UNI 45 corredati e n° 2 idranti UNI 70 a colonna**
- **n.1 impianto di spegnimento automatico a pioggia (sprinker) a protezione del reparto CCD e del magazzino generale**

2) Mezzi portatili:
- **n.133 estintori di cui 27 a CO2 e 106 a polvere di tipo approvato -**

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B.- Il presente certificato dovrà essere rinnovato alla su indicata scadenza del 03 / 07 / 2006

CTA N. FELICIANI / em

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art.15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogniqualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

018538 - 286

..... li 15 LUG. 2003 .....

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale Roma

IL COMANDANTE
IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Luigi ABATE)

Rif. Pratica VV.F.
n.3217 Nom. V°
Prot. n. 171518

marca da bollo
(solo sull'originale)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

ROMA
provincia

Il sottoscritto DI QUATTRO (cognome) FILIPPO ANDREA (nome)

domiciliato in Viale MOLIÉRE (via – piazza) 36 (n. civico) (c.a.p.) ROMA (comune)

(comune) Rm (provincia) (telefono) C.F. D Q T F P P 6 2 D 2 4 H 5 0 (codice fiscale della persona fisica)

nella sua qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO (qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.))

della ENGELHARD s.r.l (ragione sociale ditta, impresa, ente, società)

con sede in Via di SALONE (via – piazza) 245 (n. civico) 00131 (c.a.p.)

ROMA (comune) Rm (provincia) 06 - 419921 (telefono)

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi della legge 26/7/1965 n. 966, del DPR 29/7/1982 n. 577 e del DPR 12/1/1998 n. 37 di voler disporre per il

RINNOVO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

RICHIESTA DI RINNOVO DEL C.P.I.
da presentare in duplice copia di cui una in bollo

relativamente all'attività ATTIVITA' IND. FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE DI DISPOSITIVI CATALITICI (tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.))

sita in Via di SALONE (via - piazza) 245 (n. civico) 00131 (c.a.p.)

ROMA (comune) Rm (provincia) 06 - 419921 (telefono)

soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982, individuata al n. 1

e comprendente anche le attività di cui ai numeri 3-A, 26, 46, 64, 91 del decreto medesimo.

Spazio riservato al Comando Provinciale

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PREVENZIONE
2 5 DIC. 2000
Prot. N° 161206

MODULARIO
V. F. - 69

MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO D

ROMA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCEND

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

ED ART. 3 DEL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N° 37

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
€14,62
QUATTORDICI/62
00028052 00001223 W05DG001
00028258 24/04/2007 08:59:31
0001-00009 30CFAFC151A62C97
IDENTIFICATIVO : 01060692843026
0 1 06 069284 302 6

Fascicolo n° 2790

Protocollo n° 112330

SI RILASCIA

a	**BASF ITALIA S.r.l**

(cognome e nome o ragione sociale)

il presente CERTIFICATO che ha validità fino al	**20 AGOSTO 2010** a decorrere dal 20\08\07
Azienda, industria o deposito:	**DEPOSITO CATALIZZATORI ESAUSTI** (attività di cui al n° 12-13-46 del DM 16.02.1982)

sito	nel Comune di	ROMA	Via	SALONE , 245

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio:
-Recipienti metallici chiusi in scaffalature metalliche contenenti cilindri di carbone attivo impregnati di liquidi infiammabili ed altre sostanze pericolose.

Impianti od apparecchiature pericolosi: //

Limitazioni e condizioni di esercizio: - Vietato fumare ed usare fiamme libere – Vietato depositare gas e/o liquidi infiammabili – Mantenere costantemente agibili le uscite di sicurezza e le vie di esodo.Cannoncino esterno per lancio schiumogeno.

Attuare gli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998 n°37

Art. 5 D.P.R. 12/01/1998 n° 37 (obblighi connessi con l'esercizio dell'attività)

a) mantenere in stato di efficienza i sistemi, dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, verificandoli con periodicità semestrale ed effettuando la necessaria manutenzione;
b) assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare ai fini antincendio (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
c) annotare in apposito registro l'avvenuta effettuazione di quanto previsto alle precedenti lettere a) e b) (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
d) avviare le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. 37/98 in caso di modifiche che comportino una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Mezzi di estinzione incendi:

1) Impianti fissi	- SPRINKLER a diluvio con schiuma a bassa espansione- - N° 1 Centrale di rilevazione-Cavo termo sensibile (137 %) - Segnalatori ottici\acustici – Conforme UNI 9795
2) Mezzi portatili	- n. 1 cannoncino a schiuma collocato esternamente - n.

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B.	Il presente certificato dovrà essere rinnovato alla suindicata scadenza del	20 / 08 / 2010

Il Funzionario verificatore
DVD B.Genova

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

li 14 SET. 2007

Timbro del Comando

IL COMANDANTE
C.A. Ing. Alberto Duchino

RINNOVO C.P.I. AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.R. N. 37/98

Il presente Certificato di Prevenzione Incendi viene rinnovato per la medesima attività e per la durata di anni 3 (Re) a decorrere dal 19-07-2010 ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 37/98 sulla scorta della dichiarazione resa dal titolare dell'attività nonchè dai contenuti dalla certific[illegible]

La validità rimane su[illegible] situazione valutata da questo Comando nel corso [illegible] senti il rilascio del Certificato di Prevenzione incendi e con l'osservanza delle stesse prescrizioni e limitazioni.

Ufficio Prevenzione di.....

Prot. N. 052932 del 02 AGO. 2010

052932

IL COMANDANTE PROVINCIALE

S.D.A.C. Dott. Ing. Marco MONTANELLO

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale ROMA